



Regione Lombardia

DECRETO N°

1237

Del

11/02/2009

Identificativo Atto n. 43

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA "FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI CODOGNO ONLUS" CON SEDE LEGALE IN CODOGNO (LO). ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.4 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.2/2001.

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

La presente copia composta di n. 24 fogli
E' conforme all'originale depositato agli atti.
Milano, 11.02.09

Il Funzionario Incaricato

Cavone M

L'atto si compone di 24 pagine
di cui 21 pagine di allegati,
parte integrante.

[Signature]



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTI:

- l'art. 16 del Codice Civile;
- l'art. 2 d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";

VISTO il Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6.4.2001 – 1° supplemento ordinario al n. 14 ed avente ad oggetto "Regolamento di istituzione del Registro delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTA la D.G.R. 16 marzo 2001, n. 3794 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

VISTA altresì la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

VISTA la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'ente in oggetto, verbalizzata con atto pubblico del giorno 23.12.2008, rep. n. 2067 racc. n. 1374, a rogito del dott. Luca Di Lorenzo, notaio in Ponte dell'Olio, registrato a Piacenza in data 30.12.2008, con la quale l'organo medesimo ha determinato di procedere all'approvazione delle modifiche statutarie;

PRESO ATTO:

- dell'istanza pervenuta in data 31.12.2008 prot.n.A1.2008.155605 con la quale il Presidente della "Fondazione OPERE PIE RIUNITE DI CODOGNO Onlus" con sede legale in comune di Codogno (Lo), ha richiesto alla Giunta Regionale l'approvazione delle modifiche allo statuto in esecuzione della deliberazione sopra richiamata;
- degli atti e dei relativi documenti prodotti a corredo dell'istanza tra i quali lo statuto proposto per il governo dell'istituzione composto da 32 articoli come modificato dalla Fondazione in



oggetto con deliberazione del consiglio di amministrazione, verbalizzata con atto pubblico del giorno 23.12.2008, rep. n. 2067 racc. n. 1374, a rogito del Dott. Luca Di Lorenzo, notaio in Ponte dell'Olio, registrato a Piacenza in data 30.12.2008,

RILEVATO che le modifiche si sostanziano principalmente nella precisazione dell'attività svolta e nella modifica della composizione del consiglio di amministrazione per renderlo maggiormente rappresentativo della comunità locale;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione del presente provvedimento in accoglimento della richiesta di cui all'oggetto in quanto conforme alla normativa vigente;

DECRETA

1. di approvare le modifiche, in premessa citate, apportate allo statuto della "Fondazione OPERE PIE RIUNITE DI CODOGNO Onlus" con sede legale in Codogno (LO) adottato con deliberazione verbalizzata con atto pubblico del giorno 23.12.2008, rep. n. 2067, racc. n. 1374, a rogito del dott. Luca Di Lorenzo, notaio in Ponte dell'Olio, registrato a Piacenza in data 30.12.2008, costituente parte integrante del presente atto;
2. di disporre, ai sensi dell'articolo 4 del sopra richiamato Regolamento Regionale n. 2/2001, l'iscrizione del nuovo statuto dell'ente in oggetto nel Registro Regionale delle persone giuridiche private;
3. di disporre la comunicazione del presente atto alla Camera di Commercio competente per territorio;
4. di disporre la trasmissione del presente atto all'Ente interessato.


Roberto Formigoni

Repertorio N. 2.067

Raccolta N. 1.374

----- VERBALE DI ASSEMBLEA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaotto, il giorno ventitrè del mese di dicembre,

in Piacenza, alla via Cavour n. 42. -----

Avanti a me dott. Luca Di Lorenzo, Notaio in Ponte dell'Olio,

iscritto presso il Collegio Notarile di Piacenza, -----

----- è presente il signor: -----

- RULFI ANTONIO FRANCESCO, nato a Codogno (LO), il 15 maggio

1968, specialmente domiciliato per la carica presso al sede

della fondazione di cui infra, il quale dichiara di interve-

nire al presente atto nella sua qualità di Presidente del

Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Opere Pie

Riunite di Codogno Onlus", con sede in Codogno alla via Ugo

Bassi n.37/39, codice fiscale 03780240960, R.E.A. 1455404. --

Della identità personale del costituito io Notaio sono certo.

Il Presidente constata che: -----

- sono presenti tutti i Consiglieri della suindicata fonda-

zione e precisamente i seguenti signori: -----

- **Baroni Remo** nato a San Benedetto Po (MN) il 18 maggio 1938

residente a Codogno via Maccacavo n.27; -----

- **Bonezzi Claudio** nato a Marcaria (MN) il 5 agosto 1941, re-

sidente a Codogno viale Manzoni n.2; -----

- **Mazzoletti Rodolfo** nato a Codogno (LO), il 26 giugno

1939, residente a Codogno Piazza Cairoli n.31; -----

Registrato all'Agenzia
delle Entrate di Piacenza
il 30/12/2008
al n° 11852/2008
€ 168,00



- **Coppini Angelo** nato a Codogno (LO), il 19 novembre 1930, residente a Codogno via Cotta n.23; -----

- **Cighetti Andrea** nato a Codogno (LO), il 23 febbraio 1978, residente a Codogno vicolo Campo n.7; -----

- **Sansotera Marina** nata a Lodi (LO) il 25 ottobre 1973 residente a Codogno viale Albino n.3/5. -----

a) assume la Presidenza il signor RULFI ANTONIO FRANCESCO il quale dichiara che, a norma dell'articolo 3 dello Statuto il presente Consiglio di Amministrazione è stato convocato, per questo giorno, luogo ed ora, in forza di raccomandata del 17 dicembre 2008, ed essendo presente all'unanimità, mi richiede di redigere il relativo verbale ed io Notaio dò atto di quanto segue: -----

b) che il presente Consiglio di Amministrazione è stato convocato per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: -----

1) abrogazione del punto IV dell'articolo 4 comma 1 e abrogazione del comma 3 dell'art. 4 dello Statuto; -----

2) modifica dell'art. 8 dello Statuto; -----

3) modifica dell'art. 9 comma 2 dello Statuto; -----

4) modifica dell'art.11 comma 2 lett. a) dello Statuto; -----

5) modifica dell'art. 14 comma 1 dello Statuto; -----

c) il Presidente dichiara che il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito ed atto a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno pertanto apre la discussione; -----

embre d) il Presidente espone le motivazioni in relazioni alle qua-
 ---- li si ritiene opportuno procedere alla modifica delle norme
 oratio statutarie suindicate; fa' presente che le modifiche allo
 ---- Statuto vigente sono strumentali all'attività effettivamente
 1973 svolta dall'Ente e garantiscono maggiore rappresentatività
 ---- della comunità locale nel Consiglio di Amministrazione; A tal
 o il punto alle ore diciassette e minuti cinquanta chiede la paro-
 o il la il signor Bonezzi Claudio che esprime il suo dissenso sul-
 per l'approvazione dei punti all'ordine del giorno, affermando
 el 17 che ugualmente la nomina e la costituzione dei membri del
 riede Consiglio di Amministrazione sarebbe a prevalenza pubblica; --
 quan- e) esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine
 ---- del giorno, il Presidente invita i membri del Consiglio di
 con- Amministrazione a deliberare, e la stessa a maggioranza asso-
 del luta dei suoi componenti, con votazione palese per appello
 ---- nominale, delibera: -----
 abro- A) di modificare l'articolo 4, comma 1 e 3 dello Statuto nel
 ---- seguente tenore letterale: -----
 ---- "Art. 4 - Scopi -----
 ---- 1. L'Ente persegue soltanto finalità di solidarietà sociale,
 ---- con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, in particolare
 ---- nei settori: -----
 ione I. assistenza sociale e socio-sanitaria: -----
 men- II. assistenza sanitaria; -----
 ---- III. beneficenza. -----

2. L'Ente ha per scopo precipuo di provvedere all'assistenza in primis delle persone anziane non autosufficienti nonché di persone disabili; i servizi che l'Ente promuove nei confronti delle persone svantaggiate possono avere natura residenziale e non; il servizio assistenziale può riguardare anche la cura della persona, esplicandosi in attività, di tipo riabilitativo, motorio, psicologico e di cura estetica dell'utente. -----

3. Nel rispetto della volontà dei fondatori, i servizi resi dall'Ente sono prioritariamente destinati alle persone originarie del Comune di Codogno; -----

4. L'Ente ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. -----

5. L'Ente, nell'adempimento dei propri doveri istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolino i rapporti, oltre a promuovere ovvero partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, aventi fini analoghi. -----

6. Il Consiglio di Amministrazione determina le modalità di funzionamento dei servizi e delle attività nel regolamento di gestione." -----

B) Di modificare l'Articolo 8 dello Statuto nel seguente tenore letterale: -----

----- "Art. 8 - Composizione e nomina -----

1. Il Consiglio di amministrazione consta di sette membri,

tenza compreso il Presidente che sono nominati: -----

hé di a) tre dal Sindaco del Comune di Codogno; -----

ronti b) uno dalla "Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

ziale Onlus", con sede in Lodi vicolo Barni n.3; -----

cura ed uno dalla Associazione "Il Samaritano Onlus Associazione

tati- volontaria per l'assistenza ai sofferenti" con sede in Codo-

----- gno. -----

resi c) I cinque membri nominati alle lettere a) e b) provvedono

rigi- nella prima seduta, presieduta dal consigliere anziano indi-

----- viduato ai sensi dell'art. 15, a nominare altri due membri

se da entro una rosa di quattro persone fisiche residenti nel Comu-

ezio- ne di Codogno indicata dal Sindaco del Comune medesimo. -----

----- 2. Nella seduta immediatamente successiva si dà corso all'in-

ziali, sedimento del Consiglio di Amministrazione ed immediatamente

ivere dopo si nomina il Presidente." -----

overe C) Di modificare l'Articolo 9 comma 2 dello Statuto nel se-

obli- guente tenore letterale: -----

----- "Art. 9 - Durata -----

à di 2. In caso di dimissioni, le stesse devono essere rassegnate,

o di te, tramite il Presidente dell'ente o chi ne fa' le veci, a

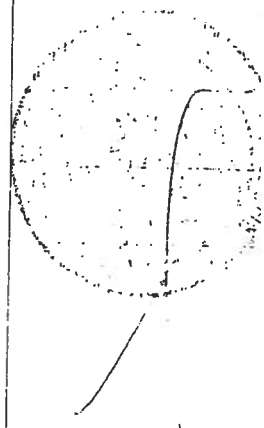
----- chi ebbe a compiere la nomina. Il sostituto deve essere nomi-

te- nato dal soggetto che aveva provveduto alla nomina origina-

----- ria." -----

----- D) Di modificare l'Articolo 11, comma 2 lett. A) dello Statu-

bri, to nel seguente tenore letterale: -----



----- "Art. 11 - Funzioni" -----

2. In particolare, il Consiglio, fra l'altro: -----

a) nomina, nella prima seduta dopo l'insediamento, il Presidente e, dopo di lui, il Vice Presidente." -----

E) Di modificare l'Articolo 14, comma 1 dello Statuto nel seguente tenore letterale -----

----- "Art. 14 - Nomina e Funzioni" -----

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente e viene nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei componenti, nella prima seduta subito dopo l'insediamento." -----

Il Presidente precisa che la suindicata delibera è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e che hanno espresso voto contrario il signor Bonezzi Claudio ed il signor Mazzoletti Rodolfo. -----

F) Pertanto, il testo integrale dello Statuto nella redazione aggiornata alle modifiche deliberate avrà il seguente tenore:

----- TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI -----

----- Articolo 1 - Origine -----

1. L'Ente trae la sua origine dalla trasformazione in persona giuridica privata dell'IPAB "Opere Pie Riunite di Codogno", sorta per fusione delle tre Opere Pie: Casa di Riposo, Dr. Ernesto Folli, Poveri, tutte menzionate nel preambolo storico.

2. L'Ente è retto dal presente Statuto. -----

----- Articolo 2 - Natura giuridica e durata -----

1. L'Ente è ricondotto, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1, al regime giuridico di diritto privato, assumendo natura di fondazione disciplinata dal codice civile.

2. L'Ente ha durata illimitata.

Articolo 3 - Denominazione e sede

1. L'Ente assume la denominazione di "Fondazione OPERE PIERE RIUNITE DI CODOGNO Onlus".

2. Il Consiglio di amministrazione può decidere l'adozione di un segno emblematico (logotipo o logo).

3. L'Ente ha sede in Codogno.

Art. 4 - Scopi

1. L'Ente persegue soltanto finalità di solidarietà sociale, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, in particolare nei settori:

I. assistenza sociale e socio-sanitaria;

II. assistenza sanitaria;

III. beneficenza.

2. L'Ente ha per scopo precipuo di provvedere all'assistenza in primis delle persone anziane non autosufficienti nonché di persone disabili; i servizi che l'Ente promuove nei confronti delle persone svantaggiate possono avere natura residenziale e non; il servizio assistenziale può riguardare anche la cura della persona, esplicandosi in attività, di tipo riabilitativo, motorio, psicologico e di cura estetica dell'utente.



3. Nel rispetto della volontà dei fondatori, i servizi resi dall'Ente sono prioritariamente destinati alle persone originarie del Comune di Codogno; -----

4. L'Ente ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. -----

5. L'Ente, nell'adempimento dei propri doveri istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolino i rapporti, oltre a promuovere ovvero partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, aventi fini analoghi. -----

6. Il Consiglio di Amministrazione determina le modalità di funzionamento dei servizi e delle attività nel regolamento di gestione. -----

----- **Articolo 5 - Patrimonio** -----

1. Il patrimonio dell'Ente è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dai rispettivi inventari - approvati dal Collegio Commissariale delle Opere Pie Riunite di Codogno con deliberazione n. 96 del 23.10.2003 - e dalle successive variazioni ed integrazioni. -----

2. Il patrimonio potrà essere incrementato con: -----

a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio; ----

b) contributi a destinazione vincolata. -----

3. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla con-

vizi resi

servazione ed al mantenimento del patrimonio. -----

ne origi-

----- **Articolo 6 - Mezzi finanziari** -----

1. L'Ente persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di: ---

iverse da

a) rendite patrimoniali; -----

eccezio-

b) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia

pubbliche che private; -----

uzionali,

c) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementa-

oscrivere

re il patrimonio; -----

romuovere

d) entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

a pubbli-

----- **TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE** -----

----- **Articolo 7 - Organi** -----

dalità di

1. Sono organi dell'Ente: -----

amento di

a) il Consiglio di amministrazione; -----

b) il Presidente; -----

c) il Revisore dei conti. -----

mobili ed

----- **CAPO I - DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** -----

approva-

----- **Art. 8 - Composizione e nomina** -----

te di Co-

1. Il Consiglio di amministrazione consta di sette membri,

alle suc-

compreso il Presidente che sono nominati: -----

a) tre dal Sindaco del Comune di Codogno; -----

b) uno dalla "Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

immobili

Onlus", con sede in Lodi vicolo Barni n.3; -----

nio; ----

ed uno dalla Associazione "Il Samaritano Onlus Associazione

volontaria per l'assistenza ai sofferenti" con sede in Codo-

alla con-

gno. -----

	<p>c) I cinque membri nominati alle lettere a) e b) provvedono nella prima seduta, presieduta dal consigliere anziano individuato ai sensi dell'art. 15, a nominare altri due membri entro una rosa di quattro persone fisiche residenti nel Comune di Codogno indicata dal Sindaco del Comune medesimo. -----</p>	<p>re richi rinnovo glio vie ni dalla sediamen</p>
	<p>2. Nella seduta immediatamente successiva si dà corso all'insediamento del Consiglio di Amministrazione ed immediatamente dopo si nomina il Presidente. -----</p>	<p>----- 1. I men stificat</p>
	<p>----- Articolo 9 - Durata -----</p>	<p>alle sed</p>
	<p>1. I Consiglieri durano in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di amministrazione e sono sempre rieleggibili. -----</p>	<p>2. La zione no stazione</p>
	<p>2. In caso di dimissioni, le stesse devono essere rassegnate, tramite il Presidente dell'ente o chi ne fa' le veci, a chi ebbe a compiere la nomina. Il sostituto deve essere nominato dal soggetto che aveva provveduto alla nomina originaria.</p>	<p>li dedu che moda -----</p>
	<p>3. Venendo, per qualsiasi causa, a mancare qualcuno dei Consiglieri prima della naturale conclusione del mandato, il substituente resta in carica per il residuo mandato del Consigliere cessato. -----</p>	<p>1. Al C dinaria</p>
	<p>4. Quando sia venuta a mancare la maggioranza dei Consiglieri decade l'intero Consiglio; in tal caso la gestione ordinaria è assunta transitoriamente dal Presidente uscente o, qualora impedito, dal Vice Presidente. -----</p>	<p>2. In p a) nom lui, il</p>
	<p>5. Tre mesi prima della conclusione del mandato, devono essere</p>	<p>b) nomi c) auto d) prop e) def muover</p>

ono re richieste le nomine (e le relative designazioni) per il
di- rinnovo del Consiglio di amministrazione; il rinnovato Consi-
glio viene convocato dal Presidente uscente entro venti gior-
ri ni dalla data di spirato quadriennio e la prima seduta d'in-
u- sedimento è presieduta dal Consigliere anziano. -----

so ----- **Articolo 10 - Decadenza** -----

a- 1. I membri del Consiglio di amministrazione che, senza giu-
- stificato motivo, non intervengano per tre volte consecutive
- alle sedute, decadono dalla carica. -----

e 2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di amministra-
e zione non prima di venti giorni dalla data di formale conte-
- stazione delle assenze e dopo aver preso in esame le eventua-
- li deduzioni presentate dall'interessato, secondo le specifi-
a che modalità previste nel regolamento amministrativo. -----

----- **Articolo 11 - Funzioni** -----

1. Al Consiglio spetta l'amministrazione ordinaria e straor-
dinaria dell'Ente. -----

2. In particolare, il Consiglio, fra l'altro: -----

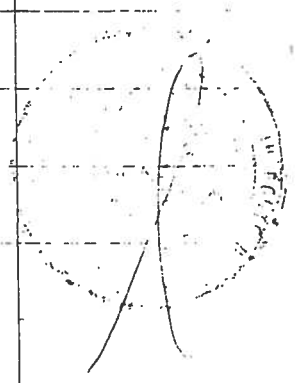
a) nomina, nella sua prima seduta, il Presidente e, dopo di
lui, il Vice Presidente; -----

b) nomina e revoca il Direttore; -----

c) autorizza il Presidente a stare o a resistere in giudizio;

d) propone alla Regione le modificazioni statutarie; -----

e) definisce le convenzioni con altri Enti e decide di pro-
muovere, ovvero, aderire a forme associative e consorziali; --



f) nomina e revoca i rappresentanti dell'Ente presso Enti, Consorzi, Cooperative, Aziende, Fondazioni ed Associazioni; --	venti
g) adotta i regolamenti interni; -----	2. Il compon
h) approva il piano previsionale dei conti ed il bilancio d'esercizio; -----	rità p
i) determina le rette; -----	3. Per soluta
j) autorizza la contrazione di mutui; -----	4. Le
k) dispone per acquisti, permuta, alienazioni e contratti di locazione, di comodato e di uso riguardanti immobili; -----	lesi; nenti
l) verifica la manutenzione, ordinaria e straordinaria, del patrimonio; -----	5. Pe: intere
m) decide su ogni altro argomento relativo all'amministrazione ed alla gestione dell'Ente. -----	6. Le sono c
3. Il Consiglio può affidare, secondo quanto previsto dal regolamento amministrativo, ad uno o più Consiglieri incarichi speciali relativi a determinati settori d'attività. -----	1. I presi
4. Il Consiglio, inoltre, può delegare le materie di cui alle precedenti lettere e (per la sola fase della definizione), (per la manutenzione ordinaria), al Presidente o al Direttore.	2. L' di ch
---- Articolo 12 - Sedute del Consiglio di amministrazione ----	concr esige
1. Le sedute sono ordinarie e straordinarie: le prime si terranno almeno una volta ogni tre mesi, le seconde quando lo richieda il bisogno o per iniziativa del Presidente o su domanda sottoscritta da due Consiglieri presentata al Presidente, il quale ha l'obbligo di convocare il Consiglio entro	1. I nomi

Enti, venti giorni. -----
i; -- 2. Il Consiglio decide con la presenza della maggioranza dei
----- componenti ed a maggioranza degli intervenuti; in caso di pa-
ancio rità prevale il voto di chi presiede la riunione. -----
----- 3. Per modificare lo Statuto è prescritta la maggioranza as-
----- soluta dei componenti. -----
----- 4. Le votazioni si tengono per appello nominale ed a voti pa-
i di lesi; si tengono a voti segreti nel caso di questioni concer-
----- nenti persone. -----
del 5. Per la validità delle sedute non è computato chi, avendo
----- interesse, non può prendere parte alla deliberazione. -----
zio- 6. Le modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio
----- sono disciplinate nel regolamento amministrativo. -----

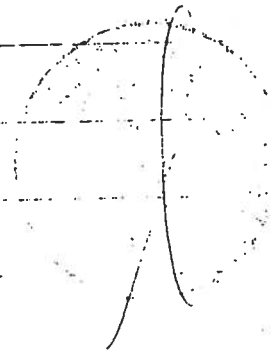
----- **Articolo 13 - Verbali** -----

ichi 1. I verbali delle sedute devono essere firmati da chi ha
----- presieduto la riunione nonché da chi ne ha curato la stesura.
alle 2. L'Ente garantisce il pieno accesso ai propri atti da parte
ne), di chi ne abbia un interesse qualificato, disciplinandone le
ore. concrete modalità in apposito regolamento, per contemperare
--- esigenze di trasparenza, di tutela della riservatezza perso-
er- nale e di difesa degli interessi dell'Ente. -----

----- **CAPO II - DEL PRESIDENTE** -----

----- **Articolo 14 - Nomina e funzioni** -----

en- 1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente e viene
tro nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno, a



<p>maggioranza assoluta dei componenti, nella prima seduta subito dopo l'insediamento. -----</p>	<p>sieduto da 2. Nella</p>	
<p>2. Il Presidente presiede il Consiglio di amministrazione, del quale promuove e dirige l'attività, ed adotta tutti i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti. -----</p>	<p>revoca de le modali 3. Anche analoghe</p>	
<p>3. In caso d'urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli alla ratifica consiliare nella prima seduta utile. -----</p>	<p>la stessa come pre</p>	
<p>4. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha nominato. -----</p>	<p>----- 1. Per</p>	
<p>----- Articolo 15 - Sostituzione -----</p>		<p>la dec</p>
<p>1. In caso di assenza od impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. -----</p>	<p>zioni s -- Art:</p>	
<p>2. Il Vice Presidente viene nominato con le stesse modalità del Presidente, e subito dopo di lui. -----</p>	<p>1. Pos posses</p>	
<p>3. In caso di assenza od impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni vicarie spettano al Consigliere anziano. -----</p>	<p>nonché ammin: press</p>	
<p>-- Articolo 16 - Revoca del Presidente o del Vice Presidente -</p>		<p>2. I:</p>
<p>1. Il Consiglio di amministrazione può sempre revocare dal suo incarico il Presidente, a seguito di proposta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri, approvata a maggioranza assoluta dei componenti; il Consiglio deve essere convocato entro venti giorni dal ricevimento della proposta ed è pre-</p>	<p>la p dida 3. F rott nen:</p>	

uta su- sieduto dal Vice Presidente. -----

----- 2. Nella stessa seduta il Consiglio, dopo aver deliberato la

azione, revoca del Presidente, deve nominare il nuovo Presidente con

tutti i le modalità di cui al precedente articolo 14, comma 1. -----

i rego- 3. Anche il Vice Presidente può essere revocato con modalità

----- analoghe a quelle previste per la revoca del Presidente; nel-

ovvedi- la stessa seduta il Consiglio nomina il nuovo Vice Presidente

rati- come previsto dal precedente articolo 15, comma 2. -----

----- ----- CAPO III - DISPOSIZIONI COMUNI -----

lo ha ----- Articolo 17 - Ineleggibilità ed incompatibilità -----

----- 1. Per quanto riguarda l'ineleggibilità, l'incompatibilità e

----- la decadenza degli Amministratori, si applicano le disposi-

siden- zioni stabilite in merito dalla normativa vigente. -----

----- -- Articolo 18 - Requisiti ed anzianità degli Amministratori -

ialità 1. Possono essere nominati Amministratori coloro che sono in

----- possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale

l Vi- nonché di una specifica e qualificata competenza tecnica ed

liere amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate

---- presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti. ----

ite - 2. Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato mediante

dal la presentazione di analitico curriculum insieme con la can-

ta e didatura. -----

anza 3. Per anzianità s'intende l'appartenenza, anche non ininter-

cato rotta, al Consiglio di amministrazione; a parità di apparte-

pre- nenza, prevale l'età. -----

	----- Articolo 19 - Gratuità del mandato -----	- la
1. Gli Amministratori non possono percepire alcunché a carico		3. E
del bilancio dell'Ente; essi hanno, peraltro, diritto al rim-		prop
borso delle spese forzose sostenute per l'espletamento del		----
mandato. -----		1. Q
----- CAPO IV - DEL REVISORE DEI CONTI -----		ti,
----- Articolo 20 - Nomina e durata in carica -----		nel
1. Il Revisore dei Conti è nominato dal Comune di Codogno,		appo
dura in carica per il periodo corrispondente alla durata del		----
Consiglio di amministrazione stesso ed è rieleggibile per una		1.
sola volta. -----		si (
2. Il Revisore garantisce la regolarità degli adempimenti		2.
contabili dell'Ente e redige apposita relazione da allegare		sio
al bilancio. -----		apr
3. I requisiti, in aggiunta a quello dell'iscrizione nel Re-		cem
gistro dei revisori contabili, le modalità di nomina, l'even-		3.
tuale compenso e la disciplina del funzionamento del Revisore		des
sono stabiliti nel regolamento amministrativo. -----		ced
----- TITOLO III - NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE -----		ut
----- Articolo 21 - Direttore -----		to
1. Il Direttore svolge le funzioni determinate, in via gene-		4.
rale ovvero in singoli atti, dal Consiglio di amministrazio-		bu
ne, del quale esegue le decisioni. -----		si
2. Partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione,		--
assicurandone - anche avvalendosi di personale di sua fiducia		1

- la verbalizzazione. -----

3. E' responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni. -----

----- **Articolo 22 - Personale** -----

1. Quando l'Ente si avvale di personale dipendente, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le sanzioni sono stabiliti nel contratto collettivo applicato nonché eventualmente, in apposito regolamento. -----

----- **Articolo 23 - Gestione contabile** -----

1. L'esercizio finanziario dell'Ente inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre. -----

2. L'Ente approva, entro il mese di dicembre, il piano previsionale dei conti per l'anno successivo e, entro il mese di aprile, il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente. -----

3. Gli eventuali avanzi di gestione accertati devono essere destinati alla realizzazione delle finalità indicate nel precedente articolo 4, con esclusione, quindi, di ogni diversa utilizzazione, ivi compresa la distribuzione agli Amministratori o ad altri soggetti. -----

4. Durante la vita dell'Ente è, inoltre, vietata ogni distribuzione di capitale, riserve o fondi a meno che la stessa non sia imposta per legge. -----

----- **Articolo 24 - Servizio di tesoreria** -----

1. Il servizio di tesoreria è svolto da un Istituto di credi-

to, previa regolazione con un apposito contratto deliberato	di p
dal Consiglio di amministrazione. -----	all'a
2. I mandati di pagamento non costituiscono un titolo legale	n.66
di scarico per il tesoriere se non sono muniti delle firme	2. I
del Presidente e del Direttore ovvero dei rispettivi vicari. -	un e
----- Articolo 25 - Volontariato -----	del
1. E' riconosciuta al volontariato organizzato l'opportunità,	nalco
mediante convenzionamento, di concorrere al conseguimento de-	to.
gli scopi dell'Ente. -----	---
2. Il servizio reso dal volontariato deve essere caratteriz-	---
zato da continuità e gratuità. -----	1.
3. Nell'atto costitutivo o nello statuto dell'organizzazione	le
di volontariato devono essere espressamente previsti l'assen-	tiv
za di lucro, la democraticità della struttura, la gratuità	---
delle cariche associative e la gratuità delle prestazioni	1.
fornite dagli aderenti. -----	il
----- Articolo 26 - Partecipazione -----	a)
1. Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla ge-	b)
stione dei servizi, viene istituito un Comitato consultivo di	c)
gestione, i cui compiti, composizione e modalità di funziona-	2.
mento sono definiti nel regolamento di gestione. -----	ti
----- Articolo 27 - Estinzione -----	na
1. In caso di estinzione per qualunque causa dell'Ente, il	-
patrimonio residuo dalla liquidazione sarà devoluto ad al-	1
tre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini	m

di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui
all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996,
n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

2. In ogni caso, il destinatario del patrimonio dovrà essere
un ente giuridicamente riconosciuto, che svolga, nell'ambito
del comune di Codogno o, almeno, nel circondario, attività a-
naloghe a quelle previste dall'articolo 4 del presente statu-
to. -----

----- **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE** -----

----- **Articolo 28 - Rinvio generale** -----

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si osservano
le disposizioni del libro I del Codice civile e della norma-
tiva in materia di Onlus. -----

----- **Articolo 29 - Regolamenti** -----

1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto,
il Consiglio approva: -----

a) il regolamento di gestione -----

b) il regolamento amministrativo; -----

c) il regolamento per l'accesso agli atti. -----

2. Sino all'approvazione dei nuovi, si applicano i regolamen-
ti vigenti presso l'IPAB trasformata, compatibilmente con la
natura privata della Fondazione. -----

----- **Articolo 30 - Primo Consiglio di amministrazione** -----

1. Il primo Consiglio di amministrazione è nominato entro un
mese dalla deliberazione della Giunta regionale di approva-

zione dell'atto di trasformazione dell'Ente in persona giuri-	mio pug
dica privata e del presente Statuto e si insedia, se qualche	ventuno
designazione dovesse tardare, anche in forma ridotta, entro i	FIRMATO
successivi venti giorni. -----	ANTONIC
2. Se il Consiglio non è completo, le funzioni di Presidente	
sono svolte provvisoriamente dal Consigliere anziano tra	
quelli già nominati. -----	
----- Articolo 31 - Attuale Segretario -----	
1. Il dipendente che attualmente ricopre le mansioni di se-	
gretario-direttore conserverà il rapporto di lavoro subordi-	
nato a tempo indeterminato con l'Ente, ma potrà essere desti-	
nato ad altra mansione in caso di nomina di un diverso sog-	
getto nelle funzioni di direttore. -----	
----- Articolo 32 - Successione nei rapporti e contratti -----	
1. L'Ente subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e	
passivi facenti capo all'IPAB Opere Pie Riunite di Codogno. --	
2. Il Consiglio di amministrazione dispone le misure necessa-	
rie per assicurare la continuità funzionale di tutti i	
servizi. -----	
Null'altro essendovi più da deliberare il Presidente dichiara	
chiusa l'assemblea alle ore diciotto. -----	
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho	
dato lettura al componente che lo approva, e con me notaio lo	
sottoscrive alle ore diciotto e minuti cinque. -----	
Scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte di	

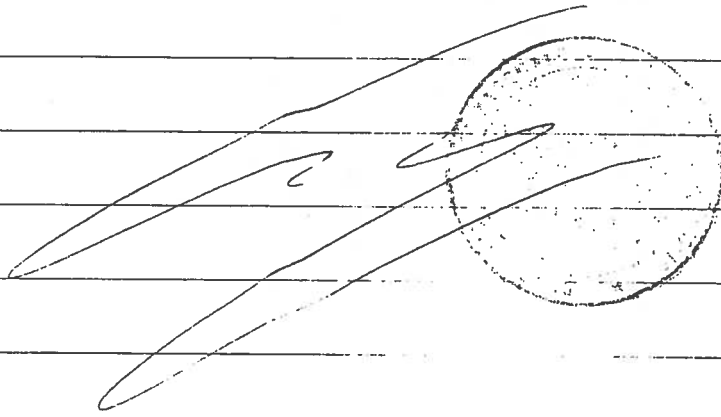
i- mio pugno, il presente atto consta di fogli sei per facciate
he ventuno. -----

i FIRMATO ALL'ORIGINALE: -----

- ANTONIO FRANCESCO RULFI, LUCA DI LORENZO NOTAIO E SIGILLO. ---

In conformità al Verbale di Riserva /
Reserva con ... composta c

fogli sei ... parte
Ponte dell'olio, 30 dicembre 2008



1
A